

nati quei contrasti , e quelle guerre di giurisdizione , che hanno turbata la Chiesa , e gli Stati . Molti grand' uomini si sono studiati di conciliare le opposte ed innasprite parti . Io non mi misuro con questi grand' uomini , per non parer troppo corto : ma mi ingegnerò anch' io di farlo al modo mio .

§. XXXIV. Cominciamo da un principio , nel quale si conviene da ambe le parti , ed è che il regno di Gesù Cristo , di cui i sacerdoti son ministri , non è un regno temporale , ma puramente spirituale . Il Legislatore medesimo se ne dichiara , *regnum meum* , dice egli , *non est de hoc mundo* . Si puo vedere come questo luogo è stato comentato da' santi Padri , appresso monsignor Bossuet nell' eccellente opera *Defensio Cleri Gallicani* ; e nell' altra di Dupin Francese con l' istesso titolo . Tutta la Chiesa approva questo sentimento nell' inno dell' epifania , cantando :

Non eripit mortalia ,
Qui regna dat caelestia .

§. XXXV. Da questo principio seguita , che al sacerdozio non conviene altra cura salvo quella delle cose spirituali ; e che tutto ciò , che è temporale ,